

# L'Eco di Asseggiano

27 giugno 2021 - 13<sup>a</sup> domenica del Tempo

N. 1615

## L'immagine del credente

### UN CAMMINO CON GESÙ FINO A GERUSALEMME

L'annuncio del Regno di Dio non è seguito un trattato che spieghi cosa esso sia. Ci sono invece discorsi in parabole e miracoli che esprimono l'avversarsi della presenza di Dio che regna in mezzo al suo popolo.

Similmente, il Vangelo di Domenica pone la questione della fede, che vacilla durante la tempesta mentre Gesù dorme: gli apostoli sono sgo-menti, Gesù evidenzia la loro mancanza di fede, ma cos'è la fede?

Anche qui non dobbiamo aspettarci una risposta teorica, un trattato, ma an-

cora una volta un cammino, incontri ed eventi che dipingono questa virtù umana e teologale unite tra loro.

Sicuramente il Vangelo di domenica serve ad escludere un atteggiamento molto ricorrente ai nostri giorni: che la fede possa essere un generico "credere in qualcosa". Non basta. Si tratta di credere che la presenza di Dio, creatore dell'universo, onnipotente, senso della vita che tante volte ci pare di intuire in maniera confusa si concentri in quella persona

che cammina in testa ad un gruppo chiassoso. Così la donna con le emorragie e Giairo sono descritti come icone dei credenti in cammino con Gesù la cui fede viene messa alla prova portata a maturazione.

Avere fede significa riporre la propria speranza di bene nella persona di Gesù, non in una generica forza invisibile che abita l'universo.

La sfida diventa credere che Gesù è il salvatore.

In tanti si accalcano attorno a Gesù come si farebbe ressa per accostarsi ad un perso-

naggio famoso. La folla preme, dice Sant'Agostino, la fede tocca. Anche in una comunità parrocchia, in una assemblea domenicale può verificarsi quanto ascoltiamo nel Vangelo che qualcuno si renda conto che quel Gesù che ha dinnanzi, che viene presentato forse con abitudine nella Messa, è proprio lui che ha il potere di salvare la nostra vita, di darci ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Non resta che seguirlo nel cammino fino a Gerusalemme



# La carità del Papa, il concordato, la laicità

TANTE CHIACCHIERE E POCA VERITÀ

Recenti eventi politici hanno tirato in ballo il rapporto tra la Chiesa Cattolica italiana, il Vaticano e la Repubblica italiana.

È importante informarsi bene, attraverso canali seri. Il quotidiano *Avvenire*, espressione giornalistica della Conferenza Episcopale italiana è fatto molto bene, è una voce obbiettiva e chiara in mezzo a tante informazioni tendenziose. In questo articolo trovate dei link che nella versione dal cellulare o dal PC permettono di approfondire le tematiche.

Specialmente quando si parla di soldi è importante capire bene la posta in gioco. Questa domenica, come ogni anno, siamo chiamati a dare il nostro contributo per la carità del Papa. Il denaro raccolto nella santa Messa andrà a confluire nell'Obolo di San Pietro, il fondo che il Papa utilizza direttamente per le opere di bene in tutto il mondo che ritiene importanti.

[www.obolodisanpietro.va/it](http://www.obolodisanpietro.va/it).

Un altro conto, invece, sono i soldi che la Chiesa italiana, le diocesi, danno e ricevono dallo stato. La Chiesa è un soggetto che opera in Italia e, in maniera conforme a quanto stabilito dalla Costituzione e dal Concordato tra l'Italia e la Santa Sede, obbedisce alle leggi.

Il principio di uguaglianza stabilisce che situazioni uguali vadano trattate in maniera uguale: la Chiesa per alcuni versi è differente da altri enti giuridici ed economici che operano sul territorio e quindi riceve a riguardo regole differenti. Talvolta l'applicazione delle re-

gole valide per tutti non è chiara: recentemente la nostra Scuola dell'infanzia assieme ad altre, ha vinto il ricorso in appello contro l'amministrazione Comunale riguardo all'ICI 2010 e 2011 dimostrando come la nostra attività educativa non può essere qualificata come attività commerciale e quindi gli immobili non sono soggetti ad imposizione. Ci sono voluti anni per avere chiarezza su una spesa che se si fosse dimostrata dovuta avrebbe messo in serie difficoltà molte scuole: qualcuna avrebbe dovuto chiudere.

La Chiesa non solo paga i tributi dovuti, ma è un importante elemento nella vita del nostro sistema-paese, in quanto genera ricchezza sia con il suo patrimonio artistico sia attraverso i servizi sociali e di carità che eroga. Lo Stato stesso ne beneficia, perché altrimenti dovrebbe investire risorse sue per coprire ciò che la comunità cristiana offre gratuitamente. [Qui un bell'articolo che spiega le cose](#)

Un rapporto di mutua collaborazione tra Stato, Enti Locali e Chiesa (che è composta comunque da cittadini) è un grande dono per un paese. Alcuni, spesso capaci di gridare le loro opinioni più forte degli altri, vorrebbero che la chiesa sparisce. Circolava sul web tra alcuni giovani in questi giorni una foto con il titolo "I have a dream" *Ho un sogno*, parafrasando tristemente Martin Luther King.: in essa una veduta aerea di Roma era stata mo-

dificata al computer sostituendo alla città del Vaticano un enorme parcheggio. Questo può essere il sogno di alcuni (violenti, ci pare). Non è questa laicità. Ogni posizione che la Chiesa, i suoi membri, offrono al dialogo politico del Paese passa sempre attraverso l'affermazione di valori umanamente condivisibili, anche se non sempre condivisi, ma mai per l'imposizione di una visione confessionale della società.

Ci sono argomenti da parte di altri invece che non ammettono dialogo: recentemente nel Parlamento Europeo hanno indicato la possibilità di abolire il diritto all'obiezione di coscienza all'aborto per il personale medico e sanitario. Questa sarebbe l'affermazione della libertà di scelta e la garanzia di un diritto fondamentale all'interruzione di gravidanza (che non esiste). La Chiesa ma assieme a lei tanti uomini e donne di altre estrazioni continuano ad affermare che è fondamentale che ogni cittadino sia libero, in temi cruciali come la difesa della vita umana, di non vedersi imposta una visione ideologica. Il dato preoccupante è che questi argomenti della Chiesa sono spesso inquadrati da numerosi personaggi influenti del mondo della cultura e dello spettacolo come atteggiamenti discriminatori, disumani perché, a loro dire, limiterebbero la libertà di altri, la loro ricerca della felicità.

Alcuni osservano che si stanno riproponendo in termini diversi le stesse dinamiche che hanno portato alla persecuzione violenta ed omicida dei cristiani durante i primi secoli della Chiesa: i cristiani erano accusati di essere nemici dell'umanità praticando una religione incompatibile con le

regole sociali ed economiche del tempo.

La Chiesa, finora, ha sempre difeso coraggiosamente il diritto dei più deboli: dai migranti ai poveri, dai concepiti agli anziani, dai bambini alle madri e ai padri. Spesso le varie forze politiche hanno tacciato la Chiesa di ingerenze quando rimproverava negli uni e negli altri posizioni incompatibili con la fede cristiana ... salvo poi girare la frittata approfittando delle affermazioni che confermavano le proprie idee o rivoltandole contro la parte opposta per guadagnare consensi.

I cattolici veri, formati, dovrebbero essere sufficientemente saldi da sfuggire a questo gioco e invece tante volte la politica serve alla nostra coscienza immatura per sentirsi dalla parte dei buoni e quindi si accolgono acriticamente le affermazioni dei propri politici e pensatori di riferimento anziché approfondire la verità.

È evidente che errori, peccati e scandali causati da uomini di Chiesa vanno chiamati con il loro nome e giustamente condannati ma è altrettanto chiaro che questi errori spesso vengono strumentalizzati per screditare l'opera della Chiesa quando essa va contro gli interessi politici ed economici di qualcuno.

Il Papa grazie a Dio, in mezzo a prove, incomprensioni e persecuzioni continua a tenere il timone della Chiesa insieme a Cristo e alla sua Santa Madre. Facciamo quanto è in nostro potere per collaborare con il Papa e con tutte le opere di bene che servono a sostenere la grande opera dell'annuncio del Vangelo a tutto il mondo.

**SABATO 26, ORE 18.30 S. MESSA**, def. Anòè Maria; Sergio Stevanato

**DOMENICA 27, XIII DEL TEMPO ORDINARIO**  
**GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA**

**ORE 8 S. MESSA**, def. Spolaor Giorgio.

**ORE 10 S. MESSA** def. Viel Aldo e Ida, Barbiero Mario e Teresa, Giubilato Renzo

**Anniversari: 50<sup>^</sup> di don Ottavio Trevisanato, 67<sup>^</sup> di don Luigi Stecca**  
**(Santa Messa con i due festeggiati alle 11.15 alla Gazzera)**

**Auguri anche a don Agostino Manente e don Giuseppe Simoni, nel 40<sup>^</sup>.**

**ORE 18 S. MESSA, 25<sup>^</sup> ANNIVERSARIO DI MICHELE BOSCOLO E MANUELA RUGOLO**

**LUNEDÌ 28, SANT'IRENEO ORE 7.30 S. MESSA E LODI**, *Anime*

**MARTEDÌ 29, SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI**

**ORE 7.30 S. MESSA E LODI**, def. Giuseppe Bonaventura.

**54<sup>^</sup> Anniversario di don Luigi Casarin**

**MERCOLEDÌ 30, ORE 7.30 S. MESSA E LODI**, *Anime*

**GIOVEDÌ 1, ORE 7.30 S. MESSA E LODI**. def. Tanduo Giuseppe,  
Stevanato Ulma, Tanduo Anna, Zuin Renzo, Da Lio Gaspare (Gino).

**VENERDÌ 2, ORE 7.30 S. MESSA E LODI**, def. Favaro e Ravagnin

**ORE 8.00 ADORAZIONE EUCARISTICA, 9.15 ORA MEDIA E BENEDIZIONE**

**SABATO 3, S. TOMMASO APOSTOLO**

**ORE 18.30 S. MESSA**, def. Anòè Maria

**DOMENICA 4, XIV DEL TEMPO ORDINARIO**

**ORE 8 S. MESSA, PER LA COMUNITÀ.**

**ORE 10 S. MESSA**, def. Gasparello Umberto, Favaro Maria, Tanduo  
Silvana, Primo Alvisè, Nino Michele e Giuseppa; Boschiero Pierluigi.